

Foto di Massimo Percossi/Ansa



La protesta degli universitari della Sapienza davanti la sede della fondazione bancaria

Ma i quindicenni continuano a non saper leggere

Il dossier Ocse-Pisa: migliorano in matematica e in scienze ma sempre al di sotto della media. E restano intatte le differenze tra Nord e Sud. Puglia a parte

Il rapporto

G.V.

ROMA
politica@unita.it

La pagella è ancora insufficiente, il posto è in fondo alla classe, ma rispetto agli anni passati qualche progresso c'è. A rilevare che le capacità di lettura e le conoscenze matematiche e scientifiche degli studenti italiani restano inferiori alla media dei principali paesi industrializzati sono i test Pisa (Programme for international student assessment) svolti nel 2009 ed elaborati dall'Ocse. Con un duplice distinguo: l'Italia ha visto ampliarsi le disuguaglianze di performance tra scuole e anche su base geografica il divario è ampio, con i risultati di eccellenza concentrati nelle regioni del nord. La Lombardia in particolare è ai livelli del Canada, terzo miglior paese dell'area Ocse. Al sud si distingue la Puglia per i grandi progressi fatti negli ultimi anni. Per capacità di lettura, in media i quindicenni italiani sono 23esimi tra gli studenti dei 34 paesi Ocse, con una votazione di 486 punti (contro la media di 493), in matematica con un punteggio di 486 (media Ocse 496) sono 29esimi e in scienze 27esimi con 489 punti (media 501). Al top della classifica per la lettura ci sono gli studenti coreani (539 punti) e finlandesi (536), davanti ai canadesi, come avviene per la matematica (546 e 541 punti rispettivamente) e anche per le scienze, dove però i finlandesi superano i coreani.

Come sottolinea la stessa Ocse, la performance dei quindicenni italiani è sotto la media in tutti e tre gli ambiti ed è sui livelli di Spagna, Portogallo, Slovenia e Lettonia per la lettura e di Ungheria, Stati Uniti, Irlanda, Portogallo e Spagna per la matematica. Le ragazze tendono a fare meglio dei ragazzi nella lettura ovunque e in Italia anche nelle scienze le 15enni si rivelano più prepara-

te dei compagni di classe. In matematica, invece, sono i ragazzi ad avere migliori risultati nella maggior parte dei paesi (inclusa l'Italia).

Se si vanno a rivedere i risultati complessivi del 2000, il miglioramento c'è. Non tanto in lettura. Netti invece i progressi in matematica. Nel corso degli anni, è inoltre nettamente diminuito il numero degli studenti che non raggiungono livelli di competenze minime per svolgere attività di base nella società contemporanea, mentre sono aumentati i 'top performer'. Nel 2000, tuttavia, le pagelle degli studenti italiani - ad esempio nella lettura - erano simili a quelle dei coetanei di Germania, Ungheria, e superiori a quelle dei coetanei polacchi che ora però risultano più bravi. «È un risultato che ci rende orgogliosi». È quanto affermato dal ministro dell'Istruzione, Università e Ricerca, Mariastella Gelmini commentando i risultati dell'indagine Ocse-Pisa sull'apprendimento degli studenti. «I miglioramenti in classifica della scuola italiana contenuti nel Rapporto Ocse

IL RECORD DI SHANGHAI

Gli studenti della provincia di Shanghai in Cina, di Corea e Finlandia sono al top della classifica per i risultati in lettura. Emerge dal rapporto Ocse-Pisa.

ficio, «megafono, volantini, non non facciamo azioni violente». «Meno male che era pacifico - reagisce un funzionario Digos mostrando un dito fasciato e immobilizzato - comunque sono ragazzi». Sui fatti c'è la testimonianza di Tarek, un operaio marocchino che stava lavorando all'interno: «Erano circa 50 ragazzi, sono entrati di corsa, la guardia giurata ha provato a fermarli chiudendo la porta ma loro hanno spinto e la porta si è frantumata». «La guardia era sola - prosegue la testimonianza - e ad un certo punto ha pure detto "tiro fuori la pistola"». Con i vetri in frantumi gli studenti hanno deciso di andar via ma è a questo punto che è intervenuta la polizia. C'è stato l'ordine agli autobus ai capolinea di San Silvestro di non partire e il fermo di 12, tutti denunciati per manifestazione non autorizzata, sette per danneggiamenti e due per resistenza. «Ci dicevano "pagate per i giorni scorsi"», raccontano gli studenti che denunciano manganelate mentre per la Questura «non c'è stato uso della forza».

Solidarietà da forze politiche e istituzioni per la Fondazione Roma mentre gli studenti preparano nelle assemblee la manifestazione del 14, «assiederemo Montecitorio, saremo in tanti».

Indignazione bipartisan per un gesto messo in atto da studenti bergamaschi.

LETAME

Alcuni secchi di letame sono stati scaricati nella notte davanti alla villa bergamasca del ministro Gelmini che si trova nell'area collinare intorno a Città Alta. Il gesto è stato rivendicato da un gruppo studentesco che l'ha definito «il naturale frutto della enterogelmini, la riforma che

Il testimone

«La guardia giurata ha minacciato di tirare fuori la pistola»

fa cagare». Un gesto barbaro per il ministro Fitto, incivile per Menia (Fli), «Violenza e non una ragazzata», per il ministro Rotondi. Solidarietà a Mariastella Gelmini anche dai parlamentari dell'opposizione, fra i tanti Franca Chiaromonte e Annamaria Carloni: «La giusta protesta deve sempre mantenere il rispetto per le persone». Fuori dal coro Manuela Palmeri (federazione della sinistra): «Suvvia, una goliardata. Troppo rumore per un po' di letame». ❖

Pisa, dei quali tutti ci ralleghiamo, sono misurati sugli ultimi 10 anni e la rilevazione è stata fatta ad aprile 2009: se è vero che abbiamo fatto reali progressi anche in matematica mi auguro che il ministro Gelmini non voglia smentirli appropriandosi di risultati evidentemente non suoi». È quanto afferma la responsabile scuola della Segreteria del Pd Francesca Puglisi. ❖